

IL RACCONTO DEL PIANETA NERO

Classe 1^a F
a.s. 2020/2021



- Frittelle, siete così belle! Tutto il tempo io vi penso e con questa canzone mi sento un po' melenso! - cantava Trio dalle sue tre bocche in coro mentre solcava l'universo a bordo della propria navicella - Volo nello spazio stando attento a mostri e meteoriti evitando di finire in un mare di... detriti!

Oh, no! In quel momento, Trio si accorse di essersi incagliata in mezzo a un immenso oceano di rifiuti spaziali. Trio è sempre stata una tipa un po' distratta, però anche un pilota più abile avrebbe faticato a fare lo slalom fra tutti quei rifiuti: sembrava quasi di essere in una discarica a cielo, o meglio, a spazio aperto. L'atmosfera era davvero tetra e lugubre, da brividi! Trio aveva la netta sensazione che qualcosa la stesse osservando.

- Ehm... c'è nessuno? - balbettò rivolta a quel mare di spazzatura. Le sembrò di scorgere persino un orrendo mostro tentacolare quando...

- Ciao! - esclamò una voce petulante proveniente da una bocca linguacciuta posta su una coda arancione e rosa che spaventò la povera Trio. Sulla sua astronave era salito, senza farsi notare, un buffo alieno che la fissava con il suo solo occhio.

- Mi chiamo Scorpio!

- Da dove... aspetta, tu vieni da fuori! - esclamò Trio. - Non hai paura del mostro?

- Ma quale mostro? È solo immondizia. Puzzy!

- Come ti permetti?- reclamò l'aliena blu.

- No, non "puzzi". Puzzy! È il nome che la mia gente ha dato a questo mare di rifiuti. Lo abbiamo creato noi! È un piccolo scherzetto che facciamo per far giocare le astronavi di passaggio che devono evitare i detriti! Ma non te la prendere, non sei la prima a rimanere incastrata! - spiegò ridacchiando Scorpio.

- CHE?!» domandò stupefatta Trio.

Scorpio aveva ragione: guardandosi attorno, Trio notò che c'erano altri alieni nelle sue condizioni... che disastro! Dopo un infinito numero di manovre, Trio riuscì finalmente a disincagliarsi e disse:

- Tutto questo è troppo pericoloso! Avete riempito lo spazio di spazzatura con questo stupido gioco! Dobbiamo sbarazzarci di tutti i rifiuti e liberare le altre navicelle intrappolate!

-Questo non è un bello scherzo da fare e sai perché?

Scorpio, l'alieno, chiese con aria confusa:

-Perché?

-Lo chiedi? Se non fate qualcosa, tra pochi anni questo non si chiamerà più Pianeta... Aspetta, come si chiama il tuo pianeta?

Trio era giunta su Scorpius, il pianeta sabbioso; originariamente era un bel posto, ma i suoi abitanti erano un po'... scherzosi e anche un tantino maleducati e l'avevano fatto diventare BRUTTO E SPORCO.

Trio era scandalizzata e spiegò a Scorpio che le orbite attorno ai pianeti sono sempre più ingombre di detriti che rappresentano una minaccia sia per i voli spaziali sia per i danni provocati ai satelliti.

A un certo punto, Scorpio (che non aveva tanta pazienza), la interruppe:

-BASTA! SMETTILA DI FARE L'AMBIENTALISTA!

Ma Trio continuò:

-Ti rendi conto che questo scherzo potrebbe avere effetti catastrofici per voi e per tutto lo spazio? Non sai che cosa è accaduto sulla Terra, dove foreste, oceani e animali sono in serio pericolo per il comportamento incosciente degli uomini? Sai quante balene, delfini e tartarughe sono morti soffocati per aver ingerito della plastica? Gli umani si sono resi conto dei loro errori e stanno cercando di rimediare. Dovete salvare il vostro pianeta prima che sia troppo tardi!

A sentire quelle parole, Scorpio per la prima volta si rabbuiò e gli passò perfino la voglia di fare altri scherzi, pensava solo a rimediare al suo errore.

Dopo aver riflettuto a lungo, a Trio venne un'idea:

-Dato che i Terrestri da molto tempo stanno sperimentando e mettendo in atto comportamenti per proteggere l'ambiente e ormai sono diventati dei veri esperti, ci potranno consigliare. Dobbiamo assolutamente fare un viaggetto sul Pianeta Blu e imparare da loro.

-La tua idea mi piace, non vedo l'ora di vedere le reazioni dei terrestri ai miei scherzi!

Fare scherzi era proprio il suo pallino! Salirono a bordo dell'astronave di Trio. Direzione Terra!

Lungo il tragitto, fecero tappa in un pianeta che si chiamava Gorzorg, i cui abitanti erano perennemente in guerra con un pianeta vicino. Anche questo era un pianeta tristissimo, come quello di Scorpio, totalmente ricoperto di detriti, effetto delle continue esplosioni e cannonate. Dopo essersi riforniti di cibo e acqua, Trio e Scorpio ripartirono.

Per la prima volta Scorpio aveva poca voglia di scherzare: vedere il pianeta Gorzorg senza pace e così inospitale, lo aveva fatto riflettere sul destino che attendeva anche il suo pianeta.

Sfrecciarono nel cosmo alla velocità della luce e, dopo un cristol, che equivale a un'ora e mezza, Trio e Scorpio finalmente arrivarono nei pressi della Terra e iniziarono a girarci intorno: un mondo incantato apparve ai loro occhi! Montagne innevate, fitte foreste, distese infinite di acqua blu, deserti. Quanta bellezza! Quanti splendidi colori! Qua e là però colate di cemento e nubi di fumo nero rovinavano tanta bellezza. Sulla Terra c'era ancora molto da fare! Erano talmente ammirati nel contemplare quelle meraviglie che Trio perse il controllo della navicella e atterrarono piuttosto bruscamente, per fortuna senza danni.

Si trovarono nel cortile di una scuola dove gli alunni, oltre alle solite materie, imparavano comportamenti corretti per ridurre l'inquinamento e rispettare l'ambiente. A un certo punto sentirono della musica provenire da un'aula: erano i ragazzi che cantavano un rap composto da loro stessi. Gli occhi di Trio si illuminarono, si acquattò dietro la finestra e stette ad ascoltare:

"Se la natura vuoi rispettare

questa canzone devi ascoltare,

spegni la luce,

chiudi il rubinetto,

butta i rifiuti nel cassonetto.

Fai la raccolta differenziata,

la carta dalla plastica va separata.

Dammi una mano e ricicla con me,

così la terra più pulita è.

Basta parlare, parlare, parlare,

l'unica cosa è darsi da fare,

ridurre, riciclare, riutilizzare,

le tre erre dovrai rispettare

se la tua vita vuoi cambiare"



Trio dovette mordersi le labbra per resistere alla tentazione di cantare insieme a loro. Avrebbe rovinato la canzone! Scorpio era incantato: in quel rap c'era la soluzione definitiva dei loro problemi. Dopo aver ripulito il cielo di Scorpius dai detriti accumulati, i suoi abitanti avrebbero dovuto imparare a limitare la produzione di rifiuti. Solo in questo modo, avrebbero potuto salvare il loro pianeta che sarebbe ritornato bello e luminoso come la Terra.

Non c'era un minuto da perdere. I due amici salirono di nuovo sull'astronave di Trio e dopo averla riempita di pizze, lasagne, dolci al cioccolato e squisiti croissant al pistacchio (si sa, agli alieni piacciono molto i cibi verdi) da gustare con gli amici, ripartirono alla volta di Scorpius. Durante il viaggio, Trio raccontò a Scorpio che la sua astronave era stata costruita da lei con i pezzi di una vecchia giostra. Gli spiegò inoltre che i rifiuti non sono solo un

PROBLEMA perché è possibile riutilizzare o riciclare quasi ogni cosa, ad esempio, i rifiuti biologici possono diventare fertilizzante e quelli tecnici possono essere riutilizzati.

-Mi stai dicendo che Puzzy è una ricchezza che può produrre altra ricchezza? - chiese Scorpio.

-Esatto! - esclamò Trio.

-Mi hai convinto Trio! Ma come potremo divertirci se Puzzy sparirà? E come potremo raccogliere tutti i detriti sparsi nello spazio? - domandò Scorpio.

-Dobbiamo inventare un modo per raccogliere e riutilizzare Puzzy e per disincagliare le astronavi che sono rimaste bloccate. Lo spazio deve rimanere libero e pulito per il benessere di tutti i pianeti. - ribatté Trio - Con i rifiuti, ad esempio, si può produrre una fibra elastica che permetterà di realizzare un tessuto per le tute degli astronauti. Quanto al vostro divertimento... IDEA! Con la fibra elastica possiamo realizzare delle piattaforme su cui saltare e volare nello spazio!

-Bella idea Trio! - esultò Scorpio.

I due si strinsero la mano per confermare il loro patto.

Tornati nel pianeta sabbioso, si accorsero che i colori, le forme e i profumi non c'erano più, oscurati da quella marea nera che galleggiava nel cielo: non c'era un minuto da perdere.

Trio cominciò a spiegare la sua idea per pulire tutto dai rifiuti: dovevano, prima di tutto, procurarsi dei pezzi di plastica, ferro e un generatore di energia per costruire una sorta di gigantesco aspiratore.

Decisero di chiedere aiuto agli abitanti dei pianeti vicini, offrendo in cambio disponibilità a ripulire anche le loro orbite, una volta costruito l'enorme macchinario che stavano progettando. Convinsero gli aiutanti offrendo dell'ottimo cibo terrestre. Presi per la gola, moltissimi alieni parteciparono alla costruzione del marchingegno, costituito interamente da pezzi di scarto, vecchi computer, pezzi di astronavi... insomma, vecchi rifiuti che tornarono a una nuova vita. In una settimana assemblarono tutti i pezzi e non restava che provarlo. La macchina era talmente potente da risucchiare qualsiasi cosa le capitasse davanti! Plastica, ferro, vetro... l'aspiradetriiti risucchiava ogni tipo di materiale e faceva anche la raccolta differenziata! Aveva infatti cinque enormi sacchi e cinque tubi, due motori da quattromila watt, una spazzola larga 20 metri per riuscire ad aspirare tutti i tipi di rifiuti spaziali. Molti alieni, compreso Scorpio, rischiarono di essere aspirati da quella che sembrava una gigantesca balena, capace di ingoiare interamente Puzzy. L'impresa ebbe successo. Puzzy era ormai scomparsa nella pancia nella balena spaziale, le astronavi intrappolate erano state rimosse e l'atmosfera di Scorpis era libera da quell'enorme discarica, quel brutto "satellite" nero che impediva ai suoi abitanti di vedere le stelle. Sul pianeta tornarono i colori e i profumi che Scorpio e i suoi amici avevano dimenticato da tempo. Ora che l'atmosfera di Scorpis era limpida, Trio notò che in quel pianeta non c'era neanche un'abitazione e così suggerì:

- Perché non costruite delle case che siano tutte di diverse forme e colori? E anche delle strade, per potervi spostare più comodamente? Il vostro pianeta è bello ma è un po' spoglio e inospitale: si vede solo sabbia! Avere delle abitazioni vi consentirebbe di non stare sempre sotto terra e potreste godere di questo bel cielo chiaro e luminoso!

- Hai ragione – rispose Scorpio - e magari si potrebbero anche aprire delle fabbriche di gelato, panini, patatine fritte, tiramisù, insomma di tutti quei cibi buonissimi che abbiamo assaggiato sulla Terra!

Trio rise e aggiunse:

- Sì e allora anche fabbriche di cioccolato al latte, fondente e anche bianco con nocciole che è il mio preferito!

Scorpio rise e disse a Trio:

-Se l'idea ti piace così tanto perché non vieni a vivere qua con noi? Per me sarebbe bellissimo – disse teneramente.

Trio sorrise imbarazzata e rispose che sarebbe tornata a trovarlo ma ora era il momento di rientrare nel suo pianeta. Prima di ripartire, Trio raccomandò a Scorpio di non fare più scherzi pericolosi e di insegnare agli abitanti di Scorpius ciò che avevano imparato sulla Terra. Scorpio promise che avrebbero sostituito i materiali plastici con altri non inquinanti, come ad esempio quelli di origine vegetale che sono biodegradabili. Inoltre assicurò che avrebbero sempre fatto la raccolta differenziata e avrebbero utilizzato, quando possibile, materiali riciclati come aveva fatto Trio per costruire la Balena aspiratrice. Infine, Scorpio decise che la canzone rap imparata sulla Terra sarebbe diventata il loro inno. D'ora in poi avrebbero rispettato il loro pianeta e l'avrebbero tenuto con cura. Era più bello poter godere delle bellezze del luogo che vedere astronavi in difficoltà. Per gli abitanti di Scorpius il fatto che l'astronave di Trio si fosse incagliata era stata una vera fortuna! Finita la sua missione, Trio salutò tutti e promise a Scorpio che sarebbe ritornata a trovarlo per controllare lo stato del pianeta. Accese il motore della sua astronave e tornò a solcare l'universo canticchiando a tre bocche, indovinate che cosa?

Una canzone RAP!

